



COMUNE DI MELISSA
PROVINCIA DI CROTONE

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 16 Del 24-04-2017

OGGETTO:

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO. APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO 2017 E DETERMINAZIONE TARIFFE.

L'anno duemiladiciassette addì ventiquattro del mese di aprile alle ore 19:20, in Melissa e nel "Museo del Vino", convocato nei modi e nei termini prescritti con lettera d'invito del Presidente del Consiglio N° 1601 in data 18.04.2017, si è riunito il Consiglio Comunale in Prima convocazione, sessione Ordinaria ed in seduta Pubblica, nelle persone dei signori:

COGNOME e NOME	P / A	COGNOME e NOME	P / A
MALTESE CATALDO	P	BEVILACQUA ANGELA	P
SASSO SALVATORE	P	MURGI GINO	P
LONETTI MARIA TERESA	P	LAMANNA FRANCESCO	P
Rosati Edoardo	P	SCULCO MARIA CARMELA	P
GARRUBBA EMILIA	A	GABRIELE ANTONIO	P
GARRUBBA CARMEN	P	BALESTRIERI GIUSEPPINA	P
MACRI' FERENC	A		

Componenti assegnati: Sindaco e N° 12 Consiglieri;
Componenti in carica : Sindaco e N° 12 Consiglieri;
Componenti presenti : N° 11 - Componenti assenti : 2

Assume la Presidenza il Sig. Rosati Edoardo, in qualità di PRESIDENTE, il quale, riconosciuto il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i Consiglieri a deliberare sull'oggetto posto all'ordine del giorno.

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE Lo Moro Paolo

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Introduce l'argomento e cede la parola al Sindaco, Gino Murgi, perché relazioni.

Il Sindaco prospetta la proposta, rimarcando subito come la gestione della Soacro sia stata disastrosa per l'Ente: praticamente essa non è mai intervenuta con vere e proprie manutenzioni sulla rete idrica o fognaria. Il Sindaco segnala poi la mancata consegna dei ruoli e, da ultimo, la necessità, per legge, di un Piano Finanziario che copra il 100% dei costi, così come accade anche per la TARI.

Cede la parola al Cons. Gabriele, il quale sottolinea l'enorme aumento della quota fissa, mentre quella variabile subisce un aumento del 20/30%. Il Consigliere rimarca come debba senza infingimenti parlarsi di aumento dell'acqua, senza giri di parole. Aumento che, a suo giudizio, è dovuto anche all'imperizia dell'Ente nel sottoporre a verifica le previsioni dettate da Sorical. Lamenta, poi, il mancato censimento di tutti i contatori ed una cattiva gestione per quel che concerne la lotta all'evasione. Conclude, il Consigliere, asserendo che bisogna avere un efficace controllo sull'evasione per poter predisporre un Piano idrico più adeguato e meno oneroso per il cittadino.

Cede la parola al Cons. Lamanna, il quale, partendo da una sua constatazione sulla rete, chiede di dotare la rete di un secondo accumulo per consentire ai cittadini un risparmio sull'acqua.

Cede la parola al Sindaco, il quale chiarisce che il servizio non grava sull'Ente, ma sulla cassa del Mezzogiorno. Conclude dicendo che si è pensato di intervenire con altri pozzi per essere autonomi sul problema dell'acqua e del relativo approvvigionamento

Cede la parola al Cons. Maltese, il quale sottolinea come a livello regionale si stia attraversando una fase critica nella gestione delle acque. Sottolinea il fallimento della gestione consortile e come l'Amministrazione stia praticando una fase di osservazione con le dovute cautele, valutando se ritornare ad un'ipotesi di consorzio o se perseguire l'obiettivo della gestione diretta. Si sta lavorando, prosegue il Consigliere, con senso di responsabilità, pensando al "dopo". Altro aspetto da porre in rilievo è l'abbattimento dei costi dell'energia elettrica. Circa l'evasione, il Consigliere evidenzia come si tratti del primo anno di evasione diretta, per cui l'evasione era a carico della gestione Soacro.

Cede la parola alla cons. Sculco, la quale, riprendendo il ragionamento del Cons. Gabriele, chiarisce come i debiti di Sorical non debbano ricadere sui Comuni. A Melissa vengono erogati 600.000 mc di acqua, quantità che Melissa non è assolutamente in grado di accogliere nella propria rete. La Consigliera prosegue asserendo che la lettura dei contatori sia stata fatta da una sola persona e che la quota fissa è addirittura triplicata. Non c'è stata la giusta programmazione per consentire ai cittadini di Melissa di pagare il servizio idrico quanto in precedenza. Per esempio si poteva ipotizzare prima un Piano dei Pozzi per evitare l'aumento.

Cede la parola al Sindaco il quale, sulla quota fissa, legge i dati della delibera n. 81/2005: dopo di che la gestione è passata alla Soacro. Ricorda l'adesione all'ATO regionale ai sensi della L.R. 14/2014. Chiarisce che il nuovo Piano Finanziario è dovuto alla circostanza che la Soacro, improvvidamente, vendeva l'acqua meno di quanto la pagasse e che le letture dei contatori sono state fatte in maniera adeguata (mancano soltanto i contatori del Sirio). Circa le evasioni, il Sindaco annuncia che essi saranno colpiti con le forme e nei modi previsti dalla legge.

Lo stesso Presidente, infine, chiarisce il carattere previsionale della voce stanziata nel Bilancio.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la discussione di cui sopra.

VISTO che l'art. 54 del Decreto 446/1997, come modificato dall'art. 6 del Decreto Legislativo 23 marzo 1998, n. 56, stabilisce che i Comuni applicano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione, in funzione, pertanto, di un fabbisogno finanziario certo e definito;

DATO ATTO che, ai sensi del combinato disposto degli artt. 42, 48 e 172 del T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali, di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i., compete alla Giunta comunale l'approvazione delle tariffe e delle aliquote di imposta ai fini dell'approvazione dello schema di bilancio preventivo e compete al Consiglio comunale, nell'approvazione del bilancio di previsione, approvare le conseguenti tariffe ed aliquote facendo proprie le deliberazioni della Giunta comunale;

VALUTATE le proprie risorse, in rapporto ai programmi, ed alla necessità del mantenimento dei servizi pubblici indispensabili, a favore della popolazione;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n.12 del 30/04/2016 con la quale si confermano le tariffe del servizio idrico integrato, acqua, depurazione e fognatura per l'anno 2016;

Dato atto che i costi del servizio sono aumentati notevolmente;

Vista, peraltro la nota della Sorical del 06/02/2017 prot. 975 con la quale si comunica l'imponibile oggetto di fatturazione, in ragione del volume idrico da erogarsi per tutto l'anno 2017;

Esaminati i costi inerenti il servizio idrico integrato emerge che con i proventi tariffari di cui alla delibera di C.C. n. 12/2016 non si riesce a garantire la copertura minima del costo del servizio, tenuto conto altresì, dei maggiori oneri economici derivanti dagli interventi di efficientamento del servizio come da indirizzi di seguito indicati;

Evidenziato che:

Le tariffe relative all'acquedotto sono quantificabili come entrate extratributarie, direttamente collegate all'erogazione/fruizione di un servizio pubblico, quello idrico, cosiddetto "divisibile" e a domanda individuale. Più precisamente, esse sono dirette a coprire parzialmente il costo del servizio fornito dal Comune ai cittadini, attraverso il principio della copertura minima dei costi di gestione del servizio stesso e secondo un rapporto di corrispettività della contribuzione dovuta dagli utenti rispetto al quantitativo di acqua consumata in un determinato periodo, così come chiarito dalla Corte dei Conti con svariati pareri (Par. 14 aprile 2010, n. 26 – Par. 10 maggio 2000, n. 190);

Ricordato che:

L'art. 54, comma 1-bis del D.lgs 446/1997, introdotto dall'art. 54 della legge 388/2000, inoltre, ha previsto una disciplina di dettaglio, diretta a consentire agli enti di modificare le tariffe e i prezzi pubblici in presenza di rilevanti incrementi nei costi relativi ai servizi stessi, nel corso dell'esercizio finanziario, stabilendo che tale incremento tariffario non possa avere effetto retroattivo, con riferimento anno d'imposta;

In ragione di quanto sopra emerge la necessità di dover adeguare le tariffe del servizio idrico integrato per l'anno 2017 mediante un incremento del 20% sulle diverse tipologie di utenza, al fine di garantire una maggiore copertura dei costi del servizio per il corrente anno, atteso che, peraltro il ruolo dovrà essere approvato entro il 31/12/2017;

Ritenuto altresì di rendere maggiormente efficiente il servizio de quo per l'effetto, procedere all'adozione di misure di controllo dell'erogazione dell'acqua da parte della Sorical al fine di monitorare il flusso di entrata onde verificare la situazione reale con i consumi periodici fatturati dall'azienda erogatrice;

Ritenuto ancora, di doversi attivare per il controllo della rete idrica comunale al fine di verificare eventuali perdite della stessa o situazioni di allacci irregolari che comporterebbero l'incremento del tasso di evasione;

Dare all'uopo apposito indirizzo ai responsabili dell'Ufficio Tecnico, dell'Area Finanziaria ed alla Polizia Municipale per quanto di rispettiva competenza;

RICHIAMATI:

· l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

· l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine inanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

· l'articolo 174 del D.Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;

· l'articolo 5, c. 11, D.L. 30 dicembre 2016, n. 244 (Decreto Milleproroghe) (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 304 in data 30/12/2016), con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2017 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2017;

VISTO l'articolo 1, comma 26, della legge n. 208/2015, il quale ha sospeso, per l'anno 2016, l'efficacia delle deliberazioni di aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali, stabilendo che:

26. Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Sono fatte salve, per il settore sanitario, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e all'articolo 2, commi 79, 80, 83 e 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, nonché la possibilità di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell'accesso alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti. La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.

RICHIAMATO l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n.214/2011, il quale testualmente recita:

15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti.

Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

VISTA la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;

VISTA la normativa vigente in materia di contabilità e disposizioni per gli Enti Locali;

VISTO il T.U. Ordinamento Enti Locali, Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

DATO ATTO che, le tariffe del servizio idrico integrato, sono determinate in modo tale da assicurare "la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio secondo il principio del recupero dei costi e secondo il principio di chi inquina paga" (Corte Costituzionale 26 gennaio 2011, n. 26);

PRECISATO che i costi del servizio idrico integrato, per l'anno 2017, risultano quantificati e previsti in Bilancio come segue:

1	Provvista di acqua – pagamenti alla SORICAL	€ 250.000,00
2	Gestione impianti depurazione – prestazione di servizi-manutenzione	€ 155.000,00
3	spese energia elettrica per depuratore	€ 65.000,00
4	Gestione acquedotto comunale- prestazione di servizi-manutenzione	€ 40.000,00
5	Gestione fognature comunali – prestazione di servizi-manutenzione	€ 30.000,00
6	Spese di personale	€ 20.000,00
	TOTALE COSTI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	€ 560.000,00

PRECISATO che, di contro, le entrate, per l'anno 2017, risultano quantificate e previste in Bilancio come segue:

DELIBERA DI CONSIGLIO n. 16 del 24-04-2017 Pag. 4 di 7 - COMUNE DI MELISSA

1	Proventi da tariffe acqua		€	273.000,00
2	Proventi da tariffa fognatura		€	55.000,00
3	Proventi da tariffa depurazione		€	155.000,00
	Proventi da quota fissa		€	75.000,00
4	Proventi da diritti per allacci acqua e fogna		€	2.000,00
	TOTALE ENTRATE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO		€	560.000,00

RITENUTO di dover provvedere in merito;

Con voti favorevoli 7 (sette) e contrari 4 (quattro – Lamanna, Sculco, Gabriele e Balestrieri) espressi per alzata di mano;

DELIBERA

che la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente deliberato.

Prendere atto dell'incremento dei costi di gestione del servizio idrico integrato per quanto in premessa esplicitato e per l'effetto;

Rideterminare per l'anno 2017 le tariffe del servizio idrico integrato (acqua, depurazione e fognatura) nei seguenti valori come di seguito specificati, in conformità all'art. 54, comma 1-bis del D.lgs 446/1997, introdotto dall'art. 54 della legge 388/2000:

Servizio idrico:

TARIFFE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO in vigore dal 01/01/2017				
Utenza Domestica	scaglione [mc]	importo [€]	Componente di perequazione [€]	Importo finale [€]
Tariffa agevolata	0 a 110	0,52	0,004	0,524
Tariffa base	111 - 165	0,79	0,004	0,794
Primo eccedenza	166 - 412	1,18	0,004	1,184
Secondo eccedenza	oltre 412	1,58	0,004	1,584
Utenza non domestica	scaglione [mc]	importo [€]	Componente di perequazione [€]	Importo finale [€]
Tariffa base	0 a 165	0,79	0,004	0,794
Primo eccedenza	166 - 412	1,18	0,004	1,184
Secondo eccedenza	oltre 412	1,58	0,004	1,584
Utenza Pubblica	scaglione [mc]	importo [€]	Componente di perequazione [€]	Importo finale [€]
Tariffa agevolata	tutto il consumo	0,79	0,004	0,794
Utenza Zootecnica	scaglione [mc]	importo [€]	Componente di perequazione [€]	Importo finale [€]
Tariffa unica	tutto il consumo	0,79	0,004	0,794
Per tutte le categorie		importo [€]	Componente di perequazione [€]	Importo finale [€]
Tariffa fognaria	tutto il consumo	0,16	0,004	0,164
Tariffa depurazione	tutto il consumo	0,46	0,004	0,464
Quota fissa		importo [€]		

1^ casa, utenza pubblica e utenza zootecnica	canone annuo	30,00			
2^ casa e Altri usi	canone annuo	30,00			

- di dare atto che, con l'approvazione delle presenti tariffe, vengono assicurati gli equilibri di bilancio;
- di dare atto, altresì, che, con tali determinazioni tariffarie, si assicura "la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio secondo il principio del recupero dei costi e secondo il principio di chi inquina paga" (Corte Costituzionale 26 gennaio 2011, n. 26);
- di dare atto, inoltre, che, alla luce della nuova giurisprudenza in materia di tariffa depurazione (sentenza Corte Costituzionale n. 335 del 10/10/2008), e salvo nuovi provvedimenti normativi in materia, la tariffa depurazione dovrà essere pagata dai soli utenti allacciati a depuratori funzionanti;
- di stimare in € 560.000,00, IVA al 10% compresa, il gettito da tariffe del servizio idrico integrato (tariffe acqua, tariffa fognatura e tariffa depurazione) per l'anno 2017
- di sottoporre, prima dell'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2017, la presente deliberazione all'attenzione del Consiglio Comunale che, dovrà prenderne atto e fare proprie le determinazioni assunte con il presente atto;
- di riservarsi ogni ulteriore atto successivo e necessario alle concrete esigenze dell'Ente;
- di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 (L. n. 214/2011) e della nota MEF prot. n.5343/2012 del 6 aprile 2012

SUCCESSIVAMENTE

IL CONSIGLIO COMUNALE

con separata votazione resa per alzata di mano dagli aventi diritto, stante l'urgenza, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 con voti favorevoli 7 (sette) e contrari 4 (quattro - Lamanna, Sculco, Gabriele e Balestrieri) resi per alzata di mano

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Vista la presente proposta di deliberazione;

Riscontrata la regolarità Tecnica e Contabile;

ESPRIME IL SEGENTE PARERE

La presente proposta di deliberazione è regolare dal punto di vista tecnico e Contabile.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Rag. Nicola Antonio Garrubba

Il presente verbale viene così sottoscritto:

SEGRETARIO COMUNALE

F.to Lo Moro Paolo

PRESIDENTE

F.to Rosati Edoardo

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Messo Comunale attesta che copia della presente delibera è stata pubblicata all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dalla data odierna.

Melissa, 02.05.2017

IL MESSO COMUNALE
Decaro Egenia Graziella

ATTESTAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione:

- E' stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi a partire dalla data odierna;
- E' stata comunicata alla Prefettura con lettera n. 1830 in data odierna;

Melissa, 02.05.2017

SEGRETARIO COMUNALE
Lo Moro Paolo

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Melissa, 02-05-2017.

VICE SEGRETARIO COMUNALE
Domenico Bevilacqua

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 24.04.2017

- Perché dichiarata immediatamente esecutiva.
- Perché decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art.134, comma 3° L. 267/2000);
- Perché confermata con il voto espresso della maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio (art. 127, 2° comma, L. 267/2000).

Melissa,

SEGRETARIO COMUNALE
F.to Lo Moro Paolo